

Rassegna del 09/03/2014

NAZIONE PISA-PONTEREDERA - Seconda categoria Scontro decisivo per la salvezza al «Brunner» - ...	1
NAZIONE PISA-PONTEREDERA - CALCINAIA Il 28enne Ribechini non si ricandida: stop dopo 10 anni - ...	2
NAZIONE PISA-PONTEREDERA - Sei milioni di euro per sociale e scuola «Unione Valdera modello da seguire» - Capobianco Elisa	3
TIRRENO - La lavatrice comprata con i soldi per il sordo. Ma c'è la dottoressa 007 - ...	4
TIRRENO PONTEREDERA - La Dav compie 10 anni - ...	6
TIRRENO PONTEREDERA - Da sotto l'asfalto torna alla luce l'antica pavimentazione - Paganelli Jacopo	7

Seconda categoria**Scontro
decisivo
per la salvezza
al «Brunner»**

IN UNA giornata avara di scontri diretti d'alta classifica la partita più attesa in Seconda categoria è a Forcoli (nel girone E) e vale per la salvezza. Al «Brunner» si affrontano l'Atletico e il Casteldelbosco, rispettivamente quintultimo, e quindi in zona play out, e sestultimo in classifica. Ai boschigiani di Montagnani basta anche il pareggio per mantenere inalterata la distanza dalla zona rossa della classifica, mentre l'Atletico deve vincere per dare all'assalto alla salvezza senza passare dagli spareggi. Sempre nel girone E sono in programma San Giuliano-Fabbrica, Tirrenia-Fornacette Casarosa, Ghezzano-Laiatico, Belvedere-Nuova Corea Migli, Capanne-Portuale Guasticce e Bellani-Selva Capannoli. Per l'alta classifica prosegue la lotta tra la capolista Selva Capannoli, avanti di due punti, e la Belvedere.

LA CAPOLISTA gioca in casa della Bellani ed è un testa coda insidioso, ma che non dovrebbe riserva-

re sorprese per la prima della classe. Così come la Belvedere che, in casa, affronta i livornesi del Nuova Corea Migli. E' molto probabile che la distanza di due punti rimanga inalterata e che Selva Capannoli e Belvedere si giochino il primo posto il 16 marzo a Capannoli nello scontro diretto. Nel girone B giocano in casa il Red Devils Castelfranco contro l'Antares e lo Spas Staffoli contro il Cecina 2000. Vittorie d'obbligo per entrambe. Per i castelfranchesi che devono proseguire in zona play out e per lo Spas che altrimenti rischia addirittura di finire all'ultimo posto e di non giocarsi la salvezza neppure ai play out. Nel girone C l'Orentano è in casa contro il Sacro Cuore. Partita non facile, ma da vincere per non rischiare di farsi scavalcare al quinto posto che è l'ultimo utile per i play off. Nel girone F in programma Vada-Castelnuovo Valdicesina, Casale Marittimo-Riotorto, Campiglia-Saline, Pomarance-Venturina.



CALCINAIA**Il 28enne Ribechini
non si ricandida:
stop dopo 10 anni**

«CON questa lettera comunico ufficialmente che non sarò candidato alle elezioni comunali di Calcinaia di maggio». Parla Maurizio Ribechini consigliere comunale uscente di Calcinaia: «pur avendo solo 28 anni, ma già dieci anni di Consiglio Comunale alle spalle, credo sia importante dare un segnale di “diversità” rispetto ai troppi che fanno della politica una professione».



Sei milioni di euro per sociale e scuola «Unione Valdera modello da seguire»

Il bilancio del 2013: oltre 22mila gli interventi nei Comuni

EMERGENZE

Gli aiuti sono andati a coppie disoccupati e «sfrattati»

Povertà in forte crescita

OLTRE 6 milioni e 200mila euro per oltre 22mila interventi. E' quanto l'Unione Valdera ha speso in un anno nel sociale e nei servizi educativi: destinatari, ovviamente, gli individui e le famiglie che combattono ogni giorno per la sopravvivenza. Sbarcare il lunario, del resto, è diventato quanto mai difficile anche nella ridente provincia pisana dove di mese in mese si delineano i tratti di una "nuova" povertà che supera ormai gli stereotipi dell'immaginario collettivo.

«A bussare alle nostre porte non sono più soltanto gli stranieri — ha spiegato Corrado Guidi, sindaco di Bientina nonché assessore alle politiche sociali dell'Unione — Sono italiani, è la classe media alla quale abbiamo voluto dimostrare la nostra vicinanza». Una "vicinanza" fatta appunto di gesti concreti: oltre 760mila euro tra contributi monetari (514.840 euro per 1.826 persone), buoni spesa alimentari (61.155 euro per 516), buoni spesa sanitari (26.640 euro per 156), bonus acqua (63.526 euro per 471), borse spesa solidali (28.228 euro per 427) e voucher Inps (73.448 euro) attraverso i quali 130 disoccupati di Ponsacco, Bientina, Santa Maria a Monte, Buti e Calcinaia hanno ritrovato "dignità" mettendo a servizio della collettività le proprie competenze. E ancora, oltre 1.250.000 euro per contributi affitto arrivati in soccorso di ben 1.173 famiglie a cui si sono aggiunti 140mila euro usati per salvare dalla strada 35

famiglie sottoposte a provvedimenti esecutivi di sfratto.

«NUMERI importanti perché tra le nostre priorità resta e resteranno le famiglie alle quali garantire un futuro dignitoso», ha commentato il presidente Simone Millozzi. Ecco perché per gli assegni di maternità e per i nuclei familiari numerosi sono andati oltre 800mila euro con un aumento vertiginoso rispetto al 2012 anche grazie alla nuova legge europea che permette ai cittadini stranieri, in possesso del permesso di soggiorno di lungo periodo, di accedere a questi aiuti. C'è da dire, però, che le risorse messe in campo dall'Unione per i più bisognosi deriva per una metà direttamente dai bilanci comunali e per l'altra i trasferimenti statali (1.050.356 euro) e regionali (1.551.188 euro), mentre soltanto una esigua percentuale è imputabile ai privati.

«Siamo scesi in campo anche sul fronte scuola — ha aggiunto Guidi — Si va dalle 5.446 cedole librarie consegnate alle famiglie per l'acquisto dei libri della primaria, alle oltre 1.600 famiglie beneficiarie del pacchetto scuola, mentre le mancate entrate da agevolazioni per la refezione ed il trasporto scolastico ammontano a circa 900mila euro. Altrettanto è servito per abbattere le rette degli asili nido pubblici mentre a quelli privati sono andati oltre 500mila euro».

Ma l'Unione non ha dimenticato nemmeno i voucher per i nuovi nati (375.200 euro per 536 famiglie, figli disabili (116.200 euro) e nuclei numerosi (67.900 euro per 97 casi).

Elisa Capobianco

I NUMERI

Casa e spesa

Dall'Unione Valdera in un anno 516 buoni spesa per 61.155 euro, 427 borse spesa solidali per 427 interventi e 407mila euro per gli affitti

Istruzione

Agevolazioni asili pubblici per 818.515 euro, bonus mensa per 725.552 euro e trasporto per 193.286. Agli asili privati buoni alle famiglie per 519.563 euro



La lavatrice comprata con i soldi per il sordo Ma c'è la dottoressa 007

Pontedera: dirigente Asl scatena la caccia a sprechi e furbetti e fa risparmiare 2,7 milioni di euro all'azienda sanitaria

► PONTEDERA

Il minimo che poteva capitare, almeno fino a pochi anni fa, era che il servizio sanitario pubblico pagasse i plantari ai non vedenti. I bambini con i piedi piatti (bisognosi di scarpe ortopediche ad ogni cambio di stagione) non si contavano. E per assurdo c'era anche il sordo che insieme all'apparecchio per sentire meglio aveva acquistato una lavatrice. E che dire del letto elettrico con materasso anti-decubito pagato a un disabile, diventato poi matrimoniale, grazie ad una saldatura "fai da te"? Tutto e sempre pagato dall'Asl.

L'utilizzo improprio di ausili ortopedici e di quelli usati dagli invalidi costava all'Asl 5 di Pisa milioni di euro all'anno. Nel settembre 2011 il direttore generale Rocco Damone ha chiesto di riorganizzare il servizio e di portare alla luce eventuali "furbetti". In quattro anni il capitolo di spesa destinato al servizio della riabilitazione ha subito una drastica riduzione. Dai 5.450.611 euro del 2010 l'Asl è arrivata a spendere nel 2013 una somma molto diversa: 1.736.517, risparmiando oltre due milioni e settecentomila euro che l'azienda sanitaria ha potuto recuperare e destinare ad altri servizi. La donna che ha consentito questa operazione, anche se lei preferisce parlare

di un lavoro di squadra, è la dottoressa Cristina Laddaga, di Pisa, direttore dell'unità operativa "Recupero e rieducazione funzionale" dell'Asl 5 di Pisa. Figlia di un medico molto stimato - era radiologo e radioterapista - dell'Azienda ospedaliera pisana che dopo la morte gli ha intitolato un reparto, la dottoressa Laddaga non nasconde di credere nell'utilizzo oculato del pubblico e per questo, fin dall'inizio del suo insediamento, ha cercato di capire se le risorse destinate alla "riabilitazione" consentivano di dare risposte a tutti, eliminando eventuali storture.

L'obiettivo è quello dell'appropriatezza e si ottiene, come primo step, passando ai raggi X le prescrizioni. Non solo. C'è poi chi controlla - in passato forse non sempre veniva fatto - che l'ausilio richiesto sia corrispondente alla disabilità.

Non è stato facile e la dottoressa Laddaga si rende perfettamente conto che il taglio degli sprechi non è stata proprio un'operazione-simpatia. Una cura dolorosa ma inevitabile in tempi di ristrettezze economiche. «La riorganizzazione del servizio è stata possibile - dice Laddaga, che abbiamo incontrato a Fornacette nella sede principale del dipartimento - grazie anche alla professionalità

dei colleghi. Non nascondo che in questi anni sono emersi problemi legati alla ristrutturazione, ora stiamo cercando di risolverli». Il progetto che poi ha portato al risparmio milionario è iniziato dopo una visita al magazzino degli ausili per invalidi dell'Asl 5 di Pisa. «Sono entrata e mi sono trovata davanti un capannone pieno di materiali inutilizzati da tempo. C'erano soprattutto carrozzine che erano state ritirate e mai più usate. Ma nel frattempo l'Asl continuava a pagare per l'acquisto di altre carrozzine che poi, una volta usate, facevano la stessa fine. Oggi non succede più, siamo in grado di adattare, provarle e riutilizzarle. A Fornacette abbiamo un percorso ad hoc che ci consente di fare tutte le prove necessarie». Dal capannone ha preso avvio la ristrutturazione. «Per prima cosa abbiamo creato un unico ufficio protesi dell'Asl - spiega ancora Laddaga - cercando di evitare quelle difformità di comportamento che nel corso degli anni sono costate care all'Asl. Abbiamo cominciato a riutilizzare le carrozzine che erano ferme, ce n'erano almeno un centinaio, del valore medio di tre o quattromila euro». Poi è stato il turno delle protesi con il caso clamoroso del sordo che aveva chiesto un comunicatore telefonico ma poi aveva comprato anche la lavatrice.





La dottoressa Cristina Laddaga nel suo ufficio di Fornacette

IL PROGETTO**La Dav compie 10 anni****► PONTEREDERA**

Il 2014 per la Dav rappresenta un anno importante e lo festeggerà con una iniziativa che sarà realizzata nel prossimo autunno. L'associazione Dav, infatti, compie 10 anni. Si tratta di un centro zooantropologico di circa 5.000 metri (*nella foto il rendering*) che sorgerà ad Oltrarno nel comune di Calcinaia grazie alla concessione di un

terreno da parte di un socio. Il progetto è stato depositato sia in Comune che in Provincia.

«Il centro - spiega Sonia Campa, educatrice cinofila - ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento e di aggregazione in Valdera per la relazione uomo-animale. L'inizio dei lavori è previsto per l'estate ma le adesioni per il finanziamento sono già aperte». Per informazioni: info@associazionedav.org.



CALCINAIA

Da sotto l'asfalto torna alla luce l'antica pavimentazione

► CALCINAIA

Un vero e proprio tuffo nel passato per il centro storico di Calcinaia. Già, perché in via Palestro è tornata alla luce l'antica pavimentazione, da tempo nascosta sotto l'asfalto. L'inaugurazione è avvenuta ieri alla presenza del sindaco, Lucia Ciampi, e di tutta la giunta, ed è stata l'occasione per fare il punto sui diversi piani di restyling in atto nel cuore della cittadina. «Il centro storico del paese fu asfaltato alla metà del secolo scorso - ha spiegato l'ingegner Claudia Marchetti, dell'ufficio tecnico - ma, quando furono eseguiti i lavori, le pietre del piano di calpestio originario furono accuratamente stoccate in magazzino, in modo che potessero essere reimpiegate successivamente». E così infatti è avvenuto, per esempio nello spazio intorno alla chiesa parrocchiale. Ma anche, appunto, in via Palestro. «Alcune lastre sono state reintegrate con le riserve presenti in magazzino», ha proseguito l'ingegnere. La ditta esecutrice dei lavori è la "Graffi restauri". «I pezzi in pietra serena che vedete qui sono molto antichi: l'epoca non l'abbiamo accertata di preciso, ma si tratta comunque di resti che hanno alcuni secoli», ha spiegato il responsabile. La strada - che è davanti alla se-

de del rione della Nave - è stata interdetta alle automobili; sono state inoltre rimesse a nuovo tubature e fognature. «I lavori ci hanno consentito anche di rifare tutti i sottoservizi - ha proseguito la Marchetti -. Il costo complessivo dei lavori ammonta circa a 50mila euro. Inoltre abbiamo in mente l'estensione degli interventi alla pavimentazione delle altre zone del centro storico». Certamente in linea con le vestigia medievali dell'antico castello, come la torre degli Upezzinghi, e con il restyling della ex fornace Coccapani, la cui valorizzazione è ormai alle battute finali: all'interno della nuova struttura nascerà un vero e proprio museo della ceramica. «Si tratta di 280 mq di locali totalmente recuperati, distribuiti su tre, piani oltre l'ultimo vano della torre, collegati da un vano scala e ascensore, che, sull'impronta storica della tradizione vasaia calcinaiola, verranno adibiti al nuovo museo della ceramica. All'interno del museo troveranno ubicazione sale espositive e ambienti per mostre temporanee e laboratori didattici. Infine, a completamento dell'intervento edilizio, è stata riqualificata e ridisegnata tutta la piazza esterna, in cui troveranno posto un parcheggio e un giardino».

Jacopo Paganelli



Il sindaco al taglio del nastro

